ANNO XXXVI
15 OTTOBRE 1955 - N. 20



VOCI fraterne

organo federazione italiana ex-allievi Don Bosco

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA M. AUSILIATRICE, 32 - TORINO (709)
Conto corrente postale numero 2/29939 intestato a: Federazione Ex-allievi Don Bosco

CONSIGLIO REGIONALE SARDO DEI DIRIGENTI DELLE UNIONI

LANUSEI - Istituto Salesiano « S. Eusebio » - sabato 20 agosto 1955.

Presenti:
Rev. Don G. PERINO, Direttore locale;
Rev. Don S. GIUA, Direttore dell'Istituto di Cagliari;
Rev. Don FEDERICI, Direttore dell'Ist. di S. Lussurgiu;
Rev. Don FIORI, Delegato Salesiano Regionale;
Rev. Don BERNARDINI, Delegato Salesiano locale;
Dott. G. TULUI, Presidente Regionale;
Avv. G. MASSIDDA, V. Presidente Regionale;
Sig. GRASSI, Segretario;
Dott. ANDREOZZI, Presidente locale.

Presiede il Dott. Luigi Capuzzo.

Dopo aver invocato l'aiuto del Signore per il miglior andamento del Convegno, il Dott. Tului dà lettura delle lettere di compiacimento, di augurio e di stimolo inviate da parte del Rev.mo Rettor Maggiore e dal Gr. Uff. Arturo Poesio, Presidente della Confederazione Mondiale. Lo stesso Dott. Tului, ricordate le straordinarie occasioni che avevano indotto a riunire in quel tempo e in quel luogo il Convegno Regionale (consacrazione dell'Altare di S. Giovanni Bosco offerto dagli ex-allievi e scoprimento del busto marmoreo al grande benefattore dell'Opera Salesiana in Lanusei, Avv. Antonio Giua) e ringraziato il Signor Direttore per la affettuosa ospitalità, rifacendosi alle conclusioni del I° Convegno Regionale Sardo, ricordava i vari impegni da allora assunti in ordine all'impianto degli schedari, alla compilazione di un Annuario degli ex-allievi, alla redazione di un Foglio Organizzativo Regionale, alla presenza almeno di un membro del Consiglio Regionale ai Convegni annuali delle Unioni di Lanusei, S. Lussurgiu ed Arborea.

Dato uno sguardo sintetico al passato, il Dott. Tului, come particolare frutto del II° Convegno raccomandava:

1) che ad integrare la Presidenza Regionale fossero chiamati elementi sufficientemente preparati ed abbastanza liberi;

2) che fosse maggiormente curata la preparazione degli ex-allievi fin dall'epoca della loro permanenza nell'Istituto od Oratorio;

3) che ogni Unione abbia una sua particolare sede presso ogni Istituto;

4) che si pregasse il Sig. Ispettore affinchè fosse studiato il modo per rendere quanto più libero possibile da altri impegni il Delegato Ispettoriale per la Sardegna;

5) che fosse prestata la massima cura all'accrescimento dei Soci regolarmente tesserati.

L'Avv. Massidda, anche nella sua qualità di Presidente dell'Unione di Cagliari, posta in rilievo l'importanza del II° Convegno Regionale in svolgimento nella Casa Madre Sarda dei Salesiani, in quella Lanusei in cui l'indimenticabile Avv. Antonio Giua volle i Figli di Don Bosco, mentre si rammaricava della modestia del bilancio di attività svolta, si univa al Dott. Tului nell'auspicare che si trovasse un delegato Ispettoriale per la Regione al quale fosse concesso il tempo necessario a rendersi il vero animatore del movimento nella Sardegna. L'Avv. Massidda auspica, inoltre, che lo stesso movimento potesse raggiungere una sua particolare forma di autonomia organizzativa ed economica.

Il Dott. Andreozzi, giudice in Lanusei e Presidente dell'Unione locale, teneva a porre in luce l'impegno speciale del Rev. Don Bernardini nella compilazione dello Schedario, comprendente già 912 iscritti dei quali 352 tesserati. Insisteva, quindi, circa la realizzazione dell'Annuario.

Seguiva il Rev. Don Bernardini richiedendo la maggior possibile libertà d'azione del Delegato Ispettoriale ed in ciò (con estensione anche per quanto spetta all'organizzazione dei Cooperatori Salesiani) convenivano, per loro conto, pure i RR. Don Giua e Don Perino. Il Rev. Don Bernardini, illustrava, quindi, il carattere particolare dell'Unione di Lanusei, le sue attività, particolarmente, religiose e la generosità dei Soci, i quali avevano contribuito con ben lire 1.612.000 alla erezione dell'Altare di S. Giovanni Bosco, prova dell'amore dei figli per il loro Padre.

Il Rev. Don Federici, Direttore di S. Lussurgiu, disse dei suoi speciali impegni per il reperimento e per il coordinamento degli ex-allievi, anche con particolare sacrificio personale ed economico.

Il Sig. Grassi rilevata la necessità del potenziamento della organizzazione regionale, sottolineò l'importanza di una speciale attività statistico-amministrativa ed auspicò la redazione e la diffusione di un foglio che serva a legare sempre più i Soci all'organizzazione e fra di loro. (*N. d. R.* Non può servire *Voci Fraterne*?).

I RR. Don Federici e Don Giua si intrattennero sulle questioni del Foglio di Informazione a carattere regionale, sulla scarsità di elementi preparati a reggere le cariche direttive delle Unioni, sulla opportunità di tenere informati gli ex-allievi circa le varie attività delle singole Case, sulla necessità di nuovere più frequenti appelli per il tesseramento degli iscritti negli Schedari, sulla opportunità di affidare al Direttore dell'Oratorio la cura degli ex-allievi. Il Rev. Don Giua ricordò la proposta di organizzare e svolgere i Convegni annuali successivamente nelle diverse Case. Accentuò la necessità che le date dei Convegni particolari fossero da convenirsi d'accordo con la Presidenza Regionale.

Il Rev. Don Perino pose in rilievo l'importanza, in ordine alla migliore preparazione specifica degli allievi, che il Convegno annuale sia tenuto nei Collegi durante l'anno scolastico. Viceversa il Convegno a carattere regionale, per evidenti ragioni pratiche, non dovrebbe essere effettuato che durante le vacanze estive. (*N. d. R.* Non è prescritto il Convegno regionale, ma il *Consiglio Regionale dei Dirigenti*, composto di poche persone e cioè della Presidenza Regionale e dei Presidenti e Incaricati delle Unioni, da tenersi nell'inverno in preparazione dei Convegni locali: Unioni e Gruppi).

Pratiche Direttive

A questo punto presa la parola il Dott. Capuzzo, il quale, rilevata, secondo le statistiche, l'importanza della organizzazione degli ex-allievi della Sardegna e ricordato quanto per essa aveva fatto il compianto Rev. Don Roberto Fanara, sulla scorta della esperienza maturata seguendo la vitalità dell'organizzazione del Lazio, dava gli opportuni consigli circa la tenuta degli Schedari, circa la compilazine di elenchi degli ex-allievi divisi per professioni, circa la preparazione e lo svolgimento dei Convegni annuali singoli e del Convegno regionale, circa le relazioni con le altre Unioni, specie per quanto si riferisce alla cessione od accettazione di ex-allievi per ragione di cambio di residenza. Augurava, infine, che il Consiglio Regionale, opportunamente integrato e ben assistito, trovasse il modo di suscitare occasioni di incontro di ex-allievi in importanti località della Sardegna come Sassari, Nuoro, Oristano, Alghero, Bosa, ecc., località in cui probabilmente non sarebbe difficile far sorgere altrettanti Gruppi, come previsti dall'apposito Regolamento.

A conclusione dei lavori dei II° Convegno Regionale Sardo il Rev. Don Giua ricordò essere prevista la visita del Rev.mo Rettor Maggiore alle Case dell'Isola, invitò tutti a parlarne ed a farne parlare, in modo che da parte degli ex-allievi Egli possa avere le più grandi dimostrazioni di affetto filiale.

Numero dedicato alle Relazioni dei Convegni annuali e alle attività delle Unioni

SOMMARIO DEI CONVEGNI

CONSIGLIO REGIONALE SARDO dei Dirigenti delle Unioni, pag. 250.

ISPETTORIA LIGURE-TOSCANA: Figline Valdarno — La Spezia — Varazze — Livorno — Genova — Savona, pag. 251-54.

ISPETTORIA LOMBARDA-EMILIANA: Montodine — Modena — Ferrara — Parma « Istituto » — Montechiarugolo — Milano « Via Commenda » — Bormio, pag. 255-258.

ISPETTORIA ROMANO-SARDA: Frascati « Villa Sora » — Latina — Roma « Testaccio » — Lanusei, pagine 259-261.

ISPETTORIA ADRIATICA: L'Aquila — Ancona — Ravenna — Rimini — Terni — Lugo, pag. 262-264.

ISPETTORIA LIGURE-TOSCANA

ATTIVITÀ REGIONALI DEGNE DI RILIEVO:

Le due Presidenze Regionali hanno tenuto il loro Convegno Regionale, rispettivamente a Sampierdarena e a Firenze.

Fu organizzato un Corso di Esercizi spirituali a Strada Cas. e uno è in via di attuazione per novembre. Grande adunata con folte rappresentanze delle Unioni all'inaugurazione della Chiesa di Sampierdarena.

L'Unione di Livorno è riuscita a realizzare un Concorso Filodrammatico che è riuscito splendidamente.

FIGLINE VALDARNO

La fatica di una accurata organizzazione fu coronata da un lieto successo. Già la sera precedente al Convegno il Delegato Ispettoriale ebbe la soddisfazione di rivolgere la sua entusiasmante parola a un gran numero di ex-allievi. La domenica 24 aprile alle ore 9,30 la Cappella dell'Oratorio era stipata di ex-allievi che ascoltavano la S. Messa e si accostavano ai Sacramenti.

L'adunanza la presiedette l'illustre Prof. Angelini Vice Presidente Nazionale degli ex-allievi e Direttore della Televisione. Il Sig. Navarrini Brunetto Presidente locale, illustrò le condizioni precarie dell'Oratorio incitando i presenti a collaborare per la continuità di un'opera tanto benefica.

Furono presentate ed accettate le seguenti proposte:

1. Ritiro Pasquale nei tre giorni che precedono la Domenica delle Palme.

2. Ritiro mensile di perseveranza il primo sabato del mese.

3. Tre giorni di esercizi in data da fissarsi.

4. Partecipazione in massa ai festeggiamenti in



FIGLINE VALDARNO

onore di D. BOSCO in Gennaio, di S. DOMENICO SAVIO che quest'anno si celebra il 15 Maggio.

5. Ricerca e riavvicinamento all'Unione dei numerosi ex-allievi sbandati.

Dopo il gruppo fotografico i convenuti si assisero a mensa all'ombra degli ontani.

Durante l'agape fraterna rallegrata dalla banda e da canti riprese la parola l'insigne Prof. Angelini per incoraggiare all'azione col contributo dello spirito Salesiano. Il Direttore dell'Oratorio ringraziò gli intervenuti, comunicò la partecipazione e lesse le adesioni del Sig. Ispettore, di D. Roccia, Don Bisio, Don Leonatti Teopompo, Don Nervi, antichi superiori dell'Oratorio. Furono inviati telegrammi al Sommo Pontefice, ai Superiori Maggiori e al Presidente Nazionale Comm. Poesio, a Mons. Pavanello, Prevosto di Figline Valdarno.

LA SPEZIA

Nonostante la inclemenza del tempo, il Convegno degli ex-allievi del locale Istituto Salesiano, svoltosi Domenica 15 Maggio, ha registrato un successo che non ha precedenti.

Alle otto, mentre l'acqua scrosciava abbondante, si notarono i primi arrivi, che andarono man mano aumentando, tanto da superare di gran lunga il numero degli intervenuti degli anni passati.

Alle 9,30 gli ex-allievi si recarono nella cappella dell'Istituto dove ascoltarono la S. Messa celebrata dal Delegato Ispettoriale il Rev.do Prof. Enrico Briano che al Vangelo pronunciò commosse parole piene di profondo significato cristiano, incitando tutti ad essere e a mostrarsi degni figli di D. Bosco, nell'ambiente in cui viviamo.

All'uscita dalla cappella, i giovani dell'Istituto rivolsero il benvenuto ai fratelli maggiori. Seguì un rinfresco offerto dalla Direzione dell'Istituto e quindi alle 10,30 tutti si raccolsero nel teatro, festosamente addobbato, dove si svolse l'adunanza.

Dopo il saluto affettuoso del Direttore dell'Istituto, il presidente dell'Unione ex-allievi, Prof. Castellini prese la parola per ringraziare il Sig. Direttore e i Superiori tutti della casa dell'accoglienza e svolse la sua relazione sull'attività annuale. Ricordò, tra l'altro, il riuscitissimo pellegrinaggio mariano di tutti gli ex-allievi della Liguria al santuario di N. S. della Misericordia a Savona; espose i principali argomenti trattati nella riunione dei Presidenti delle varie Unioni della Liguria tra cui quello degli Esercizi spirituali, dell'aiuto reciproco degli ex-allievi, e, quindi, fece una commovente commemorazione del compianto M.o D. Giuseppe Concina che per tanti anni fu a la Spezia apprezzato ed amato insegnante di lettere nell'Istituto e maestro di musica e canto nella chiesa di N. S. della Neve.

Il Presidente terminò ricordando il significato di ex-allievo e la responsabilità che esso comporta nell'adempimento della missione indicata da D. Bosco.

Seguirono alcuni interventi dopo di che l'assemblea fu sciolta.

Gli ex-allievi dopo aver posato per il gruppo fotografico passarono in refettorio per l'agape fraterna.

Seguì la benedizione Eucaristica e poi si disputò una partita di calcio fra ex-allievi e giovani dell'Istituto. Chiuse la giornata un bellissimo dramma messo in scena dalla filodrammatica dell'Oratorio.

VARAZZE

In occasione dell'annuale Convegno, fissato per il 15 maggio, Varazze ha vissuto una indimenticabile giornata di schietta salesianità.

Dopo il ricevimento ed il vermout offerto nei locali del Collegio, i convenuti sono passati nella Cappella per assistere alla Santa Messa celebrata da Don Toni, Delegato al nostro movimento. Intervennero pure graditissimi Don Bastasi e il Presidente Regionale Dott. Bonacchi.

Il convegno si è svolto nel teatrino dell'Oratorio Festivo. Ha aperto la seduta il Direttore del Collegio Prof. Don Maroncelli il quale, rivolto un caldo saluto agli intervenuti, ha auspicato ad un sempre maggiore incremento dell'Unione di Varazze che si distingue per l'« attaccamento filiale e sempre inalterato verso l'opera di S. Giovanni Bosco ».

Quindi il Presidente dell'Unione Cav. Avv. Giorgio Costa diede un'ampia e dettagliata relazione del lavoro svolto dall'Unione durante il decorso anno, accennando in particolare alla entusiastica cerimonia di inaugurazione e benedizione del Santuarietto dedicato a Don Bosco.

Dopo l'esposizione della relazione finanziaria fatta dall'attivo Segretario Bernardino Arado, hanno par-



VARAZZE

lato Don Bastasi e il Presidente Regionale Dott. Bonacchi il quale ha espresso il suo vivo compiacimento di trovarsi, per la prima volta, in mezzo a noi, congratulandosi per l'attività che va svolgendo la nostra Unione.

Il Convegno ha proseguito nei suoi lavori, attraverso proficue discussioni ed animati interventi da parte degli ex-allievi i quali, con suggerimenti, proposte e raccomandazioni, hanno dimostrato con quale amorevole interessamento ed attaccamento seguono il nostro movimento.

Alle tredici, nel refettorio del Collegio, tra la viva allegria ed in clima di schietta fraternità ha avuto luogo il pranzo, con i brindisi di circostanza del Presidente Avvocato Costa, del Capo Stazione Berutti, del Sig. Andrea Delfino e del simpatico Sig. Pietro che, ogni anno non manca di dar saggio della sua vena poetica.

Al termine dell'agape gli ex-allievi sono passati nel salone annesso al Noviziato Salesiano, ove si sono intrattenuti con i Superiori, rinnovando il loro affettuoso saluto al caro Don Bastasi.

LIVORNO

In un'atmosfera schiettamente Salesiana, e quindi serena e lieta, si è svolto il 12 giugno il Convegno degli ex-allievi di Don Bosco. Circa trecento gli intervenuti, provenienti anche da Trento e da Roma; presenti gli antichi superiori Don Zambonini, Don Gasperini, Don Bandiera, Don Bertellotti. Presente anche monsignor Simonini di Lucca ed il professor Meli di Firenze, Presidente del Consiglio Regionale ex-allievi Salesiani. Gratissima anche la presenza di Giuseppe Masera, fondatore e costruttore dell'Opera Salesiana livornese.

Santa Messa e Comunione alle ore 9. Ha parlato al Vangelo il parroco Don Giovanni Bozzo, esaltando le glorie delle Unioni ex-allievi che portano viva la fiamma del metodo educativo di Don Bosco.

Quindi riunione nel Salone-Teatro. Il Presidente Pastorelli ha presentato il nuovo Parroco Don Bozzo e il caro Don Marchesi: parole di incoraggiamento e di incitamento di Don Bozzo, lieto di trovarsi fra gli ex-allievi di Livorno.

Il Presidente ha svolto poi la relazione sulla attività dell'Unione. Veramente notevole il lavoro svolto quest'anno: *dalla realizzazione del regolamentare campo di pallacanestro, alla organizzazione e felice svolgimento del Concorso Filodrammatico « Pietro Servolini »*, al quale hanno partecipato ben undici complessi. Si tratta quindi di attività veramente notevoli, proprie della pedagogia di Don Bosco. Vi sono state, cioè, attività dedicate per la formazione ed educazione dei giovani.

E' stata poi proposta l'opportunità di avere più frequenti riunioni di ex-allievi. Dopo la relazione finanziaria sono state rivolte parole di caldo plauso a Pietro Barnini, vincitore in campo nazionale, di un Concorso per lavori drammatici.

Alla relazione è seguita la discussione veramente cordiale che ha portato ottimi frutti sia nel campo dell'attività spirituale che in quello delle attività ricreative.

Ha parlato mons. Simonini ricordando il grande bene compiuto da Don Masera e dai Salesiani tutti nel mondo. Il Direttore, Don Giovanni Bisio, ha pronunziato affettuose parole di plauso e di incoraggiamento per quanto hanno fatto e faranno gli ex-allievi livornesi.

Gli ex-allievi si sono poi portati all'esterno dell'Istituto, dove nell'aiuola esistente, è stato scoperto il busto di Don Tommaso Masera, il grande costruttore di cui ha parlato Don Alfredo Bandiera.

La tradizionale « agape fraterna » ha concluso il riuscitissimo raduno; allegria e briosità hanno regnato incontrastate. Don Gasperini ha letto una sua poesia dedicata ai cari livornesi; l'ex-allievo Giovanni Franco è stato veramente bravo e prestigioso nelle sue esibizioni con la fisarmonica.

« Al lavoro quindi con rinnovata lena e con sicurezza di successo ». Questo è stato il motto conclusivo del Convegno.

GENOVA
albergo dei fanciulli

Il 29 Giugno ha avuto luogo l'annuale Convegno degli ex-allievi.

Fin dalle prime ore del mattino gli ex-allievi hanno incominciato ad affluire all'istituto accolti amorosamente dalle Superiore fra le quali era anche l'ex Direttrice Suor Fassio venuta appositamente da



GENOVA (Albergo dei fanciulli)

Alassio per trovarsi ancora una volta fra i suoi ragazzi.

Erano inoltre presenti, oltre ad alcuni benefattori dell'Istituto, Monsignor Carpaneto, il Delegato Ispettoriale Don Briano nonché il Presidente dell'Unione di Sampierdarena signor Della Valle.

Dopo la S. Messa celebrata dal Rev.mo Don Briano, che al Vangelo rivolse ai convenuti elevate parole di incitamento a proseguire nella via del bene. In un cortile dell'Istituto gli ex-allievi ricevettero il saluto degli allievi e quindi posarono per il gruppo fotografico.

Ebbe poi inizio il Convegno durante il quale intervennero alla discussione molti ex-allievi i quali dimostrarono il vivo desiderio di lavorare per riuscire a conoscerci e ad aiutarci sempre più.

Seguirono poi le elezioni del nuovo Consiglio per il triennio 1955-58 che, dopo lo spoglio effettuato da tre ex-allievi anziani, risultò il seguente: Presidente Felice Cipolli, Consiglieri: Borella Carlo, Nati Emilio, Montersino Giovanni, Usai Nino, Segantini Pietro e Gentile Achille.

Sciolta la riunione ha luogo l'agape fraterna improntata alla più schietta allegria dopo la quale un trattenimento cinematografico offre il modo di prolungare di alcune ore la lieta presenza all'Istituto al quale tutti si propongono di ritornare al prossimo Convegno.

SAVONA

Ricevuti dai Dirigenti i convenuti hanno ascoltato la S. Messa solenne in canto, celebrata dall'Ispettore Salesiano Rev.mo Don Secondo De Bernardi, ed eseguita dalla « Schola Cantorum », guidata, come sempre con valentia, dall'ex-allievo M° Ulisse Briganti.

La S. Messa suffragava gli ex-allievi Defunti durante il decorso anno sociale (Corradini Dott. Cavalier Giovanni, Traverso Aurelio, Delfino Ragionier Bartolomeo, Comune Geom. Gio Batta) e di loro parlò con commosse parole il Presidente, Cav. Anselmo ricordando le preclare virtù di ognuno ed accomunandone il ricordo con quella dei Defunti della Guerra Mondiale.

Dopo il gruppo fotografico nel Teatro aveva luogo l'Assemblea Generale: il Direttore della Casa, Don Carlo Ciappei, ricordò con compiacimento la « presenza » degli ex-allievi ad ogni necessità della casa. Mise in risalto l'opera di alto valore artistico del Prof. Felice Delle Piane, raffigurante l'adorazione di Gesù in Eucarestia. E' un prezioso abbellimento della nostra Chiesa, eseguito dall'artista che si accontentò di ben modesto contributo.

Il Presidente svolse la relazione morale e finanziaria su tutte le attività dell'Unione nell'anno decorso menzionando gioie e dolori di ognuno, attività di cui gli ex-allievi sempre furono presenti, ricordando la carità che Don Bosco suggerisce nei rapporti coi fratelli, rapportando episodi della Vita del Padre agli impegni che tutti devono saper assumere per essere effettivamente degni della fiducia dei Superiori.

Lo segui il Vice Presidente, Cav. Rusca nella lettura della relazione finanziaria.

Dopo l'approvazione all'unanimità delle due relazioni, il Vice Presidente dell'Unione, Avv. Sergio Traverso elevò un pensiero al Santo Domenico Savio, capolavoro dell'Opera Educativa di Don Bosco, e rivolse brevi parole di saluto ai convenuti ed ai Superiori dovendo in questi giorni lasciare definitivamente Savona per impegni professionali.

Eseguite le elezioni secondo le norme statutarie, mentre membri componenti il seggio elettorale (Gianti, Presidente, Colotto e Viglione) iniziano le operazioni di scrutinio scese sui convenuti la parola fraterna di Don Umberto Bastasi, Segretario Generale degli ex-allievi, il quale commentando il distintivo dell'ex-allievo seppe far risaltare le qualità di fedeltà di ognuno e l'impegno ad essere pronti con la parola e l'esempio a difendere la fede imparata all'Oratorio.

L'Agape fraterna radunò poi tutti i convenuti in un clima di serenità e fraterna allegria. Dissero parole di circostanza gli ex-allievi Cabutto, Burzio Nanetti, Monsignor Aragno, Parroco di Spotorno e Don Toni Bonato, che si esibì in versi poetici. Chiudeva la serie degli interventi l'Ispettore Salesiano, Dott. Don Secondo De Bernardi, il quale dettò i principi fondamentali per un'opera feconda di apostolato nella società che ci circonda: « Fuori il mondo ha bisogno di Voi: siate presenti ovunque nel nome di Don Bosco Santo ».

Durante il pomeriggio gli ex-allievi passarono ore di serena allegria, ritrovandosi poi alla sera nel teatro dove la Filodrammatica, composta di giovani ed anziani, offrì uno spettacolo degno della giornata, riscuotendo unanimi applausi con l'augurio di sempre più frequenti rappresentazioni.

Le elezioni del nuovo Consiglio hanno confermato appieno quello uscente essendo stati rieletti i Signori: Cav. Anselmo, Avv. Traverso, Varaldo, Briganti, Sguerso, Coletta, Cav. Rusca, Odello, Geometra Chiaramonti, Mazzoleni, Franceri, Baldizzone.



SAVONA

ISPETTORIA LOMBARDA-EMILIANA

ATTIVITÀ REGIONALI DEGNE DI RILIEVO:

Grande partecipazione da parte delle Unioni ai solenni festeggiamenti in onore di Domenico Savio a Milano.

Le due Presidenze Regionali hanno tenuto il loro Convegno Regionale, rispettivamente a Milano e a Bologna, ed hanno organizzato ciascuna due Corsi di Esercizi Spirituali.

MONTODINE

Alla ormai tradizionale data del 1 Maggio si è tenuto il Convegno annuale ex-allievi con l'intervento della quasi totalità. Per l'occasione si era invitato il Rev. Prof. Don Rizzini, fondatore e I° Direttore di questo giovane Oratorio. Impossibilitato a parteciparvi ha mandato una lettera di adesione.

Alle ore 9 il Sig. Direttore dell'Istituto ha celebrato la S. Messa rivolgendo al Vangelo paterne parole di lode e d'incoraggiamento. Dopo la S. Comunione si fece l'Esercizio della Buona Morte.

Alle ore 11 il Convegno: il Presidente saluta gli intervenuti, legge l'adesione dell'ex-Presidente Ravanelli Dott. Giovanni, e fa una breve relazione sul lavoro del decorso anno.

Il Direttore dell'Oratorio Rev. Prof. Don Busani ringrazia gli ex-allievi per la generosa collaborazione prestata e mette a punto gli aspetti delle seguenti attività

Esercizio della Buona morte: impegno formale di parteciparvi e subito dopo far nascere qualche scambio d'idee, di domande, di discussioni, ecc.

Esercizi Spirituali annuali, testimonianza di viva soddisfazione di chi già vi ha partecipato lo scorso anno; impegno a voler parteciparvi in maggior numero, concretare un Corso di Esercizi Spirituali interni per tutti gli ex-allievi dell'Unione, ad autunno inoltrato. Attività filodrammatica.

Seguono altre discussioni sulle varie attività dell'Oratorio: premi di partecipazioni ai ragazzi. Il Direttore della Casa Don Battezzati porta il suo saluto a nome anche del Sig. Ispettore ed auspica una maggiore collaborazione degli ex-allievi con il Direttore dell'Oratorio per uno sviluppo di maggiori attività oratoriane. Una lode particolarissima alla Compagnia Filodrammatica per il sensibile contributo finanziario dato all'Oratorio.

Alle ore 13 il pranzo sociale ci unisce tutti in santa salesiana allegria con brindisi e canti; quindi il gruppo fotografico.

Si chiude la bella giornata con la Benedizione Eucaristica.

MODENA

Gli ex-allievi di questo Istituto si sono radunati per l'annuale Convegno domenica 8 maggio.

Alle ore 10, in numero di 160, si sono raccolti nella Cappella per ascoltare la S. Messa, celebrata dal Signor Don Dottino, già Direttore e che gode molte simpatie tra i Modenesi. Al Vangelo il Celebrante ha rivolto brevi parole a commento del Vangelo del giorno.

Dopo il gruppo fotografico, ha avuto luogo la Assemblea Generale. Erano presenti Don Dottino, Don Sbernini, Don Rota, Don Chesani ed altri superiori.

Il Sig. Direttore rivolse il suo saluto dicendosi molto lieto per la presenza numerosa, specialmente dei giovani e porse un ringraziamento particolare a quanti han dato l'opera loro alla realizzazione di attività nel corso dell'anno sociale:



MODENA

L'Esercizio mensile di Buona Morte sempre numeroso e le recite teatrali, frutto di sacrificio da parte degli attori, tutti giovani studenti.

Infine ha rivolto un caldo appello per la partecipazione agli Esercizi Spirituali.

Il Sig. Angelo Silvio Ori, ex-allievo di Bologna, ha commentato con opportune parole la Strenna del Rettor Maggiore.

Infine ha parlato il Presidente per delineare il programma del nuovo anno sociale.

Dai convenuti furono accettate all'unanimità le proposte di una sempre maggiore partecipazione all'Esercizio di Buona Morte, ricerca e riavvicinamento di ex-allievi dispersi o comunque sbandati, intenso lavoro locale per costituire nei centri più importanti della provincia «gruppi» con l'attuazione, possibilmente dell'Esercizio di B. Morte.

Al pranzo sociale hanno partecipato in parte i convenuti e in serena allegria hanno trascorso le ultime ore del Convegno.

Nota caratteristica: larga partecipazione dei giovani.

Graditissima a tutti i convenuti la presenza di Mons. Giuseppe Russo Cancelliere della Curia Arcivescovile di Modena ed ex-allievo dell'Oratorio di Catania, che ha portato il dono di una benedizione speciale da parte dell'Arcivescovo Mons. Cesare Boccoleri.

FERRARA

Gli ex-allievi del Collegio di Ferrara si sono radunati il giovedì 19 maggio, festa dell'Ascensione, per l'annuale Convegno.

Alle ore 10 si raccolsero nella Cappella del Collegio per ascoltare la S. Messa celebrata dal Sig. Direttore Don Ilario Bussoletti, in suffragio dei superiori ed ex-allievi defunti.

Alle 11 si tenne l'Adunanza. Fu presieduta dal Sig. Direttore e dal Presidente dell'Unione Dottor Francesco Morsiani. Erano presenti Don Umberto Caramaschi, che per tanti anni fu Direttore del Collegio; Don Michele Gregorio, da tutti festeggiatissimo, ritornato con rinnovate energie al suo apostolato dopo una lunga malattia, ed il Delegato degli ex-allievi per l'Emilia Don P. Lucchini.

Porse il saluto ai convenuti il Sig. Direttore Don Bussoletti, che illustrò brevemente gli sviluppi dell'opera Salesiana in Ferrara, i lavori di ampliamento compiuto, le realizzazioni in corso. Punti salienti dell'adunanza: la relazione annuale del Presidente; la commemorazione degli ex-direttori, Don Stile e Don Rastello nel decennio della morte, tenuta dal Parroco Don Gregorio.

Don V. Tassinari rievocò con commosse parole la cara figura dell'ex-allievo Dott. Gian Carlo Giovannelli, morto dopo pochi giorni di misteriosa malattia il 21 dicembre scorso.

Il Delegato Regionale Don Lucchini intervenne per raccomandare particolarmente gli Esercizi Spirituali. Si ebbero quindi vari interventi, si formularono proposte, venne fissato un pellegrinaggio-gita a Loreto per il 19 giugno. Si chiuse l'adunanza con la benedizione della nuova bandiera dell'Unione, Madrina la Signora del Presidente Dott. Morsiani.

Dopo il gruppo fotografico alle 12,30 si passò nel refettorio per l'agape fraterna. E' stato giudicato il Convegno più numeroso del dopoguerra.

PARMA "ISTITUTO,,

Il Convegno si svolse nella serenità e gioiosa sorpresa degli incontri fraterni più desiderati, e talvolta più impensati. Anche quest'anno alcune presenze di ex-allievi che non si trovavano da lunghi anni al loro collegio e che si aggiravano commossi come guidati da ricordi, per i locali rinnovati dell'Istituto, a ricostruire la loro adolescenza fra gli antichi Superiori e i compagni di un tempo.

Alle 10 si aperse il Convegno davanti al ricordo marmoreo dei Caduti per la Patria. Un saluto degli allievi e una breve preghiera per i defunti e poi tutti nella vecchia Cappella alla S. Messa, celebrata dal Direttore D. A. Bassi, che al Vangelo diresse ai presenti parole di circostanza.

Alla Santa Messa con Comunione di molti ex-allievi seguì il gruppo fotografico e l'Assemblea. Presenziarono con i 170 ex-allievi i Superiori dell'Istituto, Don Garbin, Don Banfi, Don Divina e il Segretario Generale, Don Bastasi che svolse il tema centrale commentando con semplice e affettuosa immediatezza la Strenna del Rettor Maggiore in riferimento agli ex-allievi.

Alcuni simpatici interventi di ex-allievi sottolinearono il carattere cordiale dell'adunanza. Il Dottor Fontanesi, dalla lunga pratica professionale allo Psichiatrico di Reggio potè affermare che nulla resiste a quella carità cristiana che egli apprese alla scuola di D. Bosco.

Il Dott. Angella propose di raccogliere fra i presenti una offerta per un fondo cassa che assicurasse «Voci Fraterne» al maggior numero possibile dei nostri ex-allievi, non presenti al convegno. La raccolta spontanea diede l'incasso di L 22.000.

L'agape venne consumata nella nuova sala da pranzo del Liceo fra la più schietta allegria. Al



FERRARA



PARMA « Istituto »

brindisi presero la parola l'Avv. Bocchialini e il Presidente Dott. Coruzzi, chę sottolineò il momento cruciale nel mondo d'oggi della « Scuola Cattolica », per affermarne le esigenze, i valori insostituibili, i frutti evidenti nei chiari esempi di virtù civiche e cristiane vissute dai presenti.

La tradizionale partita tra i più giovani ex-allievi e gli alunni impegnò quindi i tifosi, mentre i locali del nuovo Liceo e le sistemazioni recenti dell'Istituto interessarono a lungo i più posati.

Alla Benedizione Eucaristica, cogli allievi, vollero ancora partecipare un buon numero di ex-allievi prima della partenza e i saluti cordiali.

MONTECHIARUGOLO

Numerosissimi gli ex-allievi intervenuti al Convegno annuale. Come gli altri anni il Convegno ebbe inizio in chiesa con la S. Messa celebrata dal Rev.mo Sig. Don Annoni, venuto appositamente da Brescia. Al Vangelo rivolse la sua parola ai convenuti, *esortando a lavorare, con lo spirito di Don Bosco, nei loro paesi, ed in modo speciale essere di aiuto ai Parroci nelle Associazioni giovanili e nelle A.C.L.I*

Alle ore 11 ci fu il raduno in teatro: più di 200 furono i presenti. *Il Sig. Direttore diede il benvenuto e parlò loro di S. Domenico Savio, esortando tutti a propagarne la divozione, additandone l'esempio alla gioventù. Raccomandò pure caldamente la pratica degli Esercizi spirituali.*

L'Incaricato degli ex-allievi fece una breve relazione dell'attività svolta dall'Unione nel corso dell'anno, specialmente per tenere uniti i legami con i vari ex-allievi.

Si procedette alla distribuzione della tessera ai 21 allievi dell'ultimo corso, che entrarono a far parte dell'Unione. La distribuzione venne fatta dagli stessi ex-allievi più anziani.

Parlarono diversi ex-allievi, portando la voce del-



MONTECHIARUGOLO

dell'opera che là si svolge.

Parlarono poi il Dott. Binotti, il Dott. Borghi, i Periti Orsi, Mingiardi e Cerrata.

L'agape fraterna radunò 170 ex-allievi. Nel pomeex-allievi ed allievi.

riggio si volle un gruppo fotografico per ricordare la giornata. Non mancò la partita di calcio tra la loro esperienza. Il Sig. Don Annoni portò il saluto del Direttore di Brescia, Don Bergonzi, e parlò

MILANO - Oratorio Via Commenda

Il Convegno di quest'anno ha assunto un'importanza particolare per l'inaugurazione della nuova bandiera.

I nostri buoni ex-allievi che desideravano da



La squadra calcistica degli ex-allievi di via Commenda

tempo di avere il loro vessillo e di potersi stringere attorno ad esso nel nome di Don Bosco, videro finalmente realizzato il loro sogno e coronati i loro sacrifici.

Alla S. Messa, celebrata dal Sig. Direttore, furono pronunciate parole di circostanza, e al termine di essa venne solennemente benedetto il vessillo.

All'adunanza svoltasi nella più viva fraternità e allegria, parlò il Sig. Direttore e il Sig. Presidente Felice Rossini. Parlò pure il Cons. Rag. Tona Tullio che in mancanza del Segretario e del Cassiere tenne una breve relazione ai soci sulle varie attività dell'Unione.

Il pensiero e l'esortazione comune fu quella di vivere più intensamente la vita dell'Unione.

Dopo l'agape fraterna e la solenne Benedizione, incontro calcistico tra ex-allievi e giovani oratoriani.

"BORMIO" Gruppo di Sondrio

Domenica 11 settembre 1955 si è tenuto il Convegno ex-allievi Salesiani di Bormio e dintorni.

Nella chiesa di S. Ignazio celebrò la S. Messa Don Polatti, che nel commento evangelico presentò il giovane risuscitato di Naim come tipo di una valida ripresa di vita cristiana.

Seguì l'adunanza nella sala del Circolo Culturale g. c.; fu aperta dal Geom. Sandro Rovaris con il saluto alla Presidenza, ai convenuti e con l'affermazione di costante fedeltà a Don Bosco.

Il Presidente Comm. E. Tirinzoni, espressa la sua soddisfazione per l'inizio a Bormio del secondo ciclo di Convegni di zona, sottolineò il fatto della espansione dell'Opera Salesiana, del suo apporto sociale, che avrà nel prossimo anno scolastico un nuovo campo di apostolato ad Arese nell'Istituto Beccaria.

Il Cav. Cariboni di Lecco, venuto con alcuni fedeli amici al Convegno, parlò dell'ampiamento — già in corso — dell'Istituto Salesiano di Sondrio: la non facile impresa deve interessare l'attenzione e l'appoggio degli affezionati ex-allievi.

D. Polatti nuovamente ringraziò gli intervenuti, tra cui il Sig. M.o Occhi,Sindaco di Bormio, che volle onorare di sua presenza il raduno. Precisò ed illustrò qualche dato di organizzazione interna dell'Unione, affinchè l'ideale salesiano sia anima della vita familiare e sociale.

L'agape fraterna ebbe splendida cornice al nuovo « Albergo Contea » dei coniugi Clementi Buzzi.

L'ambiente fine ed artisticamente curato, l'accoglienza, il trattamento diedero a tutti l'impressione di trovarsi veramente in famiglia.

Fu offerta una gita in funivia a Vallecetta. Ottima l'attrezzatura, perfetto il funzionamento. E' stato un inaspettato godimento il rapido balzo alle vaste visioni panoramiche.

Al Geom. Rovaris ed amici di Bormio un grazie sentito: il secondo ciclo di Convegni non poteva aprirsi sotto migliori auspici!



MILANO - Oratorio Via Commenda

ISPETTORIA ROMANO-SARDA

ATTIVITÀ REGIONALI DEGNE DI RILIEVO:

La Presidenza Regionale del Lazio ha organizzato un solenne ricevimento in occasione dell'arrivo del Rev.mo Rettor Maggiore dal suo giro del mondo, al Ciampino.

Fitte rappresentanze di ex-allievi delle Unioni del Lazio alle feste della Cononizzazione di S. Domenico Savio.

Le Presidenze Regionali hanno effettuato il loro Convegno Regionale rispettivamente a Roma e a Lanusei.

La Presidenza del Lazio ha realizzato un Corso di Esercizi Spirituali a Genzano.

FRASCATI - Villa Sora

Il giorno 8 maggio 1955, alle ore 11, oltre 100 ex-allievi di Villa Sora, dopo aver assistito alla S. Messa nella Cappella del Collegio, si sono riuniti nel teatro per il convegno annuale.

Al tavolo della Presidenza sono il Direttore Signor Don Busato, il Preside Sig. Don Chiari, il Presidente Internazionale Comm. Poesio, il Presidente Regionale Dott. Capuzzo, il Presidente dell'Unione Cavalier Gabrielli, il Dott. Cipriani ed il Dott. Abati Segretario.

Dopo il benvenuto del Direttore ai partecipanti al Convegno e l'indirizzo letto da un alunno del Collegio, prende la parola il Presidente Regionale Dottor Capuzzo per illustrare la strenna del Rettor Maggiore dei Salesiani per il corrente anno. Con essa esalta la figura di Domenico Savio e si rivolge a tutti gli educatori perchè lo prendano a modello. E tra gli educatori sono compresi anche gli ex-allievi che come genitori esplicano una funzione educativa importantissima nella famiglia ed è loro dovere avvalersi nell'opera stessa del metodo di Don Bosco preventivo, pratico e basato sull'esempio e sull'amore.

L'avv. Ciancio commemora, brevemente la cara figura di Don Polledro, recentemente scomparso, che per oltre cinquanta anni, di cui molti trascorsi a Villa Sora, ha insegnato matematica.

Il Sig. Preside a sua volta ricorda il Maestro Migliorini ex-allievo scomparso in Egitto, dove esplicava la sua opera presso le Scuole Salesiane.

Il Presidente dell'Unione Cav. Gabrielli svolge la sua relazione morale e finanziaria e illustra le principali attività esplicate nell'anno decorso, tra cui la partecipazione alla Canonizzazione di Domenico Savio, agli Esercizi Spirituali di Genzano, alla Giornata mariana nel settembre scorso, alle feste svoltesi a Torino in novembre in onore di Domenico Savio e alle riunioni mensili che si tengono al Sacro Cuore in Roma l'ultima domenica di ogni mese.

Il Presidente fa presente che continua il lavoro di reperimento degli ex-allievi e di aggiornamento del relativo schedario. Informa poi che questa sera, alle ore 17, in occasione della solenne premiazione scolastica verrà consegnata per la prima volta la borsa di studio intitolata a Don Marco Fasoglio, borsa che ci lega nel ricordo dell'indimenticabile sacerdote e maestro.

Aperta la discussione, il Giudice Patera a proposito di detta borsa comunica agli intervenuti che la apposita Commissione riunitasi il 12 dicembre 1954 decise di assegnare la borsa di studio per l'anno scolastico 1953-1954 di L. 40.000 all'allievo maturo Piazza Giuseppe ed inoltre di dare un premio di L. 30.000 all'allievo maturo Bernardini, in considerazione delle sue particolari condizioni economiche.

Prende quindi la parola il Dott. Cipriani per illustrare i lavori di ampliamento in corso a Villa Sora, intesi a dare maggiore sviluppo all'Opera Salesiana di Frascati. Occorre quindi che gli ex-allievi indirizzino a Villa Sora, il maggior numero possibile di giovani.

Si procede quindi alla votazione secondo le norme del nuovo Regolamento Nazionale.

Mentre gli scrutatori — Sig. Meloni, Giudice Patera e l'Univ. Cimadomo — eseguivano lo spoglio delle schede, il Comm. Poesio si dichiara pienamente soddisfatto del Convegno, punto di arrivo e di partenza dell'attività dell'Unione e ringrazia vivamente tutti gli intervenuti.

Terminata l'adunanza sociale, ha luogo il gruppo fotografico e alle ore 14 è stata consumata, in serena



FRASCATI - Villa Sora

letizia, l'agape fraterna, al cui termine sono stati resi noti i risultati delle elezioni .

Il nuovo Consiglio per il triennio 1955/1958 risulta così composto: Cav. Francesco Gabrielli, Dott. D. Parasporo, Avv. G. Casciotti, Dr. C. Radonich, Dottor V. Cipriani, Avv. N. Ciancio, Mo A. Manfroni, Dott. G. Abbati, M. Di Vincenzo.

LATINA

Il 15 maggio u. s. Festa di S. Domenico Savio. in Latina, si è tenuto il Convegno degli ex-allievi di Don Bosco del Capoluogo Pontino.

Buona la partecipazione dei soci. La S. Messa fu celebrata da S. E. Mons. Primo Gasparri, vescovo ausiliare di Velletri. Alle ore 11,30, nel teatro dell'Oratorio, si apriva il Convegno.

Il Direttore della Casa Salesiana, Don Angelo Di Cola, diede il saluto ai partecipanti e portò l'adesione degli indimenticabili Superiori: Don Carlo Torello, Don Piero, Don Pollice e Don Conti.

Il Presidente, Rag. Ezio Neri, fece una relazione dell'attività svolta negli anni decorsi, insistendo sul tesseramento conglobato a « Voci Fraterne », sull'esercizio della Buona Morte da tenersi nella seconda domenica del mese, sugli esercizi spirituali, ecc.

Presa poi la parola il Dott. Luigi Capuzzo, Presidente Regionale degli ex-allievi del Lazio, illustrando le finalità ed i compiti della Unione, richiamendosi ai regolamenti.

Grande l'allegria all'agape fraterna e unanime il desiderio di ritrovarsi spesso nella Casa di Don Bosco.

ROMA - TESTACCIO

Il giorno 5 giugno 1955 l'Unione ha tenuto il Convegno Annuale, con una partecipazione di soci maggiore degli anni passati.

Alle ore 8 gli ex-allievi si sono raccolti intorno all'Altare per ascoltare la S. Messa, celebrata dal Reverendissimo Don De Bonis Economo Ispettoriale, e per accostarsi alla Sacra Mensa.

Al termine della Sacra Funzione si è dato inizio nella Sala Clemson ai lavori del Convegno. Ci hanno onorato la loro presenza il Comm. Arturo Poesio Presidente internazionale; il Dott. Capuzzo Presidente Regionale; il Rev.mo Don De Bonis; il Sig. Direttore Don Iacoangeli; e, tra i vecchi superiori il caro Don Torello e Don Gorgoglione. Erano anche presenti Don Di Giamberardino e Don Mascarucci, oriundi del Testaccio, e perciò a noi particolarmente vicini.

Il Convegno viene aperto dal Presidente dell'Unione Sig. Luigi Aielli, il quale, rivolto un saluto ed un ringraziamento ai Superiori ed ai soci presenti, dà lettura di un telegramma del S. Padre e di una lettera di adesione pervenuta dal Prefetto Generale Rev.mo Don Fedrigotti. E' seguita la lettura delle relazioni morale e finanziaria, fatta dal Segretario e dal Cassiere, entrambe approvate.

Ha preso poi la parola il Sig. Direttore Don Iacoangeli il quale ha indicato le linee dell'attività da svolgere in futuro in rapporto alla Strenna del Reverendissimo Rettor Maggiore.

Il Comm. Poesio ed il Dott. Capuzzo hanno esortato ad una sempre più fattiva ed operosa azione di Apostolato.

A chiusura del Convegno si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio di Presidenza.

Il Presidente uscente, Sig. Luigi Aielli, è stato riconfermato all'unanimità dall'assemblea su proposta del Sig. Direttore.

Dallo spoglio delle schede sono risultati inoltre eletti:

V. Presidente: Dott. Enea Prosperi, Segretario: Dott. Giovanni Della Porta, Cassiere: Geom. Giuseppe Antonucci, V. Cassiere: Sig. Aldo Alessè, Consiglieri: Gaetano Araldi, Giovanni Ciccolini, Pietro Di Giamberardino, Pietro Naticchioni, Romolo Ricci, Gualtiero Rulli, Giulio Valoppi.

Alle ore 13 infine, dopo il consueto gruppo fotografico, tutti i soci si sono riuniti per una fraterna colazione consumata fra la più sana allegria.



ROMA - Testaccio

LANUSEI

Presso l'Istituto Salesiano « S. Eusebio », domenica 21 agosto 1955 si diedero convegno tutti gli ex-allievi della Sardegna. Questo assunse un triplice aspetto:

1) offerta del nuovo altare a San Giovanni Bosco eretto nella Chiesa dell'Istituto;

2) scoprimeno del busto marmoreo all'Avvocato Antonio Giua;

3) convegno organizzativo secondo le raccomandazione della Presidenza Nazionale.

La S. Messa fu celebrata dal Rev. Don Perino, il quale, al Vangelo, rivolse ai numerosi ex-allievi convenute parole di circostanza, suggerite anche dal fatto della celebrazione del S. Sacrificio sul nuovo altare.

Nel vasto ed elegante cortile dell'Istituto aveva quindi luogo la cerimonia dello scoprimento del busto marmoreo dell'Avv. Antonio Giua alla presenza dei figli, RR. Don Stefano e Don Pietro ed Avv. Angelo, dei parenti, delle Autorità, degli ex-allievi e di un folto stuolo di Lanuseini. Parlarono il Rev. Don Perino, il Prof. Manca, il Col. Usai, l'Avv. Riccardo Lecis ed il Dott. Capuzzo.

All'adunanza particolare degli ex-allievi presenziarono poco meno di 150 rappresentanti delle Unioni di Lanusei, Cagliari, S. Lussurgiu. Arborea, provenienti anche dai luoghi più lontani dell'Isola.

Il Rev. Don Perino sottolineava la caratteristica del Convegno, in cui sarebbero senza dubbio emersi problemi di natura regionale.

Il Dott. Tului, salutando i convenuti, invitava questi ad elevare l'attestazione del più affettuoso filiale attaccamento al Rev.mo Rettor Maggiore. Altro saluto veniva reso dal Presidente dell'Unione locale Dott. Andreozzi.

Il Dott. Capuzzo, latore del saluto del Rev.mo Renato Ziggiotti, del Rev. Don Giorgio Seriè, del Signor Ispettore e del Gr. Uff. Arturo Poesio, illustrata l'importanza e la funzione degli ex-allievi Salesiani nelle famiglie, nelle professioni e nella società, trattava gli argomenti contenuti nella Strenna del Rettor Maggiore, che sollecitava gli educatori ed i genitori a trarre profitto dal messaggio di S. Domenico Savio. Spiegava inoltre qualche punto del programma organizzativo del movimento.

In sede di discussione, il Rev. Don Giua sollecitò tutti alla regolarizzazione della loro posizione come tesserati; il Dott. Andreozzi pose il quesito dello svolgimento dei Convegni annuali nelle singole Case, mentre, altri propendevano per un unico Convegno regionale.

L'Ill.mo Sig. Sindaco di Lanusei (naturalmente ex-allievo) sostenne le buone ragioni militanti a favore della effettuazione di quattro riunioni locali seguite da un Convegno regionale. Il Prof. Manca avrebbe preferito il Convegno regionale annuale. Il Dottor Fontana si associava al parere del Sindaco sostenendo il desiderio del Rev. Don Perino che i Convegni locali si tengano durate l'anno scolastico. Lo stesso Dott. Fontana ribadì la proposta che presso le Case Salesiane sia tenuto a disposizione di tutti un elenco aggiornato degli ex-allievi.

A fine di riunione il Rev. Don Perino insistette sulla necessità di primo ordine del Convegno locale durante l'anno scolastico e suggerì che, sia pur con le dovute cautele, al Convegno annuale regionale venga data la coloritura di una fraterna gita turistica non priva di alte finalità spirituali.

L'agape fraterna (per la quale ogni partecipante diede il suo compenso anonimo in una busta chiusa) si svolse nell'accogliente cortile secondo l'inconfondibile stile salesiano, rallegrata da canti, da suoni, da belle parole del Dott. Fontana, da singolari composizioni poetiche e si concluse con il caldo arrivederci detto dal quanto mai ospitale Direttore Reverendo Don Perino.



LANUSEI

ISPETTORIA ADRIATICA

ATTIVITÀ REGIONALI DEGNE DI RILIEVO:

La Presidenza Regionale ha organizzato un Corso di Esercizi Spirituali a Loreto, mentre altre si sono tenute a Faenza e a Terni e si è svolto il Convegno Regionale delle Presidenze delle Unioni ad Ancona.

L'AQUILA

Convegno: 8 maggio 1955.

Alla Santa Messa celebrata dal Sig. Ispettore Don Zannantoni è seguita, nell'atrio dell'Istituto, la benedizione della lapide-ricordo che porta incisi i nomi dei munifici benefattori che vollero ingrandire l'Opera Salesiana nella nostra città.

Dopo la colazione e il gruppo fotografico ebbe luogo il Convegno. Il Sig. Direttore Don Pinna, aprì la seduta con il saluto ai convenuti, quindi il Presidente Rag. Sollecchia espose la relazione annuale, che fu tosto approvata. L'assemblea approvò pure il nuovo Consiglio Direttivo ampliato con l'elezione di nuovi **incaricati per il teatro, lo sport, l'assistenza sociale e le lotterie,** allo scopo di tenere sempre più legati i soci all'Unione.

Il sig. Ispettore con dotta e persuasiva parola ha intrattenuto i presenti sul tema « La Santità di Domenico Savio, che è il fiore della pedagogia di Don Bosco, insegni agli ex-allievi la via della perfezione » ed ha rivolto a tutti l'augurio di amare ed avere confidenza reciproca con i figli perchè solo così si potrà formare una gioventù sana spiritualmente.

Il Rev. Don Bazzicchi ha parlato della Pia Unione dei Cooperatori Salesiani illustrandone lo scopo e facendo rilevare i vantaggi che uno acquista iscrivendosi liberamente ad essa Unione, concepita da Don Bosco come « la terza famiglia salesiana nel mondo ».

Il sig. Merlini Italo ha preso la parola per far conoscere ai soci alcuni itinerari turistici che potrebbero essere raggiunti nel corrente anno insieme ai familiari ed ha poi proposto **un corso per l'istruzione catechistica e l'istituzione di un Gruppo del Vangelo in seno all'Unione.**

Le proposte sono state accettate ed il Consiglio Direttivo è incaricato ad effettuarne la realizzazione.

C'è stato quindi il tesseramento dei nuovi soci e l'agape fraterna, conclusa con l'inno a Don Bosco.

ANCONA

Domenica 8 Maggio, in una atmosfera di schietta fraternità ha avuto luogo ad Ancona l'annuale Convegno degli ex-allievi Salesiani.

Anche l'Avv. Berardi — ex-allievo illustre di Macerata — è venuto, dietro invito della Presidenza, per ricordare in un fervido e brillante discorso, lo spirito di Don Bosco che deve permeare tutta la vita, le opere, il pensiero e l'azione dell'ex-allievo Salesiano.

La dotta dissertazione dell'Avv. Berardi, seguita da tutti con particolare attenzione, è stata salutata da una calda ovazione.

Prima ancora dei discorsi ufficiali, il Direttore della Casa Salesiana di Ancona, Don Marino Travaglini e il Presidente Bevilacqua avevano portato il saluto agli invitati particolarmente a Don Savino venuto appositamente da Roma, e agli intervenuti il Presidente, in particolare, ha anche relazionato circa l'attività dell'Unione di Ancona nell'anno sociale decorso.

Già nella mattinata gli ex-allievi — stretti attorno all'Altare di Don Bosco — avevano devotamente assistito alla S. Messa celebrata dall'ex Direttore di Ancona Don Umberto Caramaschi il quale, al Vangelo, ha rivolto affettuose parole agli intervenuti ricordando lo stile inconfondibile dei convegni di ex-allievi, tanto caldeggiato da Don Bosco e dai suoi Successori.



L'AQUILA

Il Vice Presidente Santoni ed il Consigliere Smerzini, hanno preso la parola circa gli Esercizi Spirituali che si terranno a Loreto — come di consueto — verso la metà del mese di Agosto e per la gita sociale; per quest'ultimo argomento è stata concessa la facoltà al Consiglio Direttivo di stabilire la data più propizia e la località più idonea.

Gli intervenuti si raccolsero intorno alla mensa dove non sono mancati i brindisi e la formulazione di voti per una sempre più decisa affermazione dell'Unione che, nel nome di Don Bosco sappia guidare ed orientare i propri iscritti.

Il tradizionale gruppo fotografico ha impresso sulla lastra il ricordo dell'incontro cordiale.

RAVENNA

Gli ex-allievi dell'Istituto Salesiano di Ravenna convennero il 22 Maggio. Il brutto tempo mise in evidenza il grande amore di tanti, venuti da lontano alla Casa della loro formazione.

Dopo la S. Messa celebrata dal Sig. Direttore si tenne l'adunanza in teatro. Interessante riuscì la relazione del Segretario Guido Vassuri che illustrò vari temi essenziali e toccanti: strenna del Venerato Rettor Maggiore; come intensificare le riunioni mensili per l'Esercizio della Buona Morte; facilitazioni per poter prendere parte agli Esercizi Spirituali (mute a Loreto dall'11 al 14 Agosto — muta a Faenza nella seconda metà di Settembre); Tesseramento conglobato a *Voci Fraterne*.

Illustrò l'attività dell'anno decorso: una bella edicola in onore di Maria SS. costruita in un crocicchio della città; un pellegrinaggio mariano a Torino nel Settembre scorso; l'invito mandato mensilmente a quelli della città perchè partecipassero all'Esercizio di B. M.

L'assemblea approvò i seguenti punti

1) Attaccamento sempre più operante a Don Bosco ed al suo Successore.

2) Rielezione della Presidenza e del Consiglio secondo le norme statutarie.

3) Tesseramento (Il Tesseramento è conglobato per Statuto a « Voci Fraterne »).

Si fecero voti che un bel gruppo prenda parte ai corsi di Esercizi Spirituali, e che tutti, anche non potendo venire all'Istituto, scelgano la prima Domenica di ogni mese per fare l'Esercizio della Buona Morte.

RIMINI

Il 19 maggio festa dell'Ascensione, si sono riuniti per il Convegno annuale gli ex-allievi dell'Opera Salesiana di Rimini. Dopo la S. Messa delle ore 9, ove hanno ritemprato la loro fede operosa, accostandosi alla S. Messa, si sono radunati in teatro. quivi ricevuto il benvenuto dal Direttore Prof Don Mario Berardi, che ha sottolineato l'urgenza di provvedere alle nuove reclute, immettendo le forze giovanili ed affiancandole ai veterani, ha preso la parola l'Avv. Ercole Baccarini, il quale con parola alata e suadente ha presentato ed illustrato i 5 punti del Venerato Rettor Maggiore per potenziare e dilatare il pensiero salesiano nel campo sociale.

Dopo il ricordo del Convegno Mondiale dei Presidenti Nazionali a Torino, in occasione delle splendide feste in onore di San Domenico Savio, il Cav. Aldo Berlini, Presidente, ha parlato degli Esercizi Spirituali e dell'Esercizio di B. M., e di altre occasioni in cui possono riunirsi gli ex-allievi.

Seguì il vermouth d'onore, il gruppo fotografico e il pranzo sociale dopo il quale Don Antonio Gavinelli, Parroco del S. Cuore a Bologna, che celebra il 25° anno di parroco, ha chiuso, con vibranti pratiche parole il simpatico incontro.

TERNI

Aveva luogo Domenica 29 Maggio.

Dopo la Comunione generale alla S. Messa delle ore 9, i 60 ex-allievi convenuti, si radunavano nel Salone dell'Istituto.

Presiedeva il Convegno il Presidente Onorario dell'Unione la medaglia d'oro Conte Elia Rossi Passavanti.

Apriva la seduta il Sig. D. Giovanni Bertinieri, Incaricato ex-allievi, il quale rivolgeva calde parole di benvenuto e dava lettura di numerose adesioni, tra cui quella dell'On. Filippo Micheli, ex-allievo di questo Oratorio.

Il Sig. D. Ennio Pastorboni, Direttore dell'Opera Salesiana, comunicava che il Sac. Cav. D. Aristide Simonetti, primo Direttore dell'Opera compie in quest'anno il cinquantesimo di Messa, e il Sac. Don Arnaldo Alessandrini, particolarmente ricordato dagli oratoriani, celebra il venticinquesimo annivesario di Messa. Tracciava poi le linee generali del programma e se ne passava subito allo svolgimento.

Seguiva il tesseramento dei nuovi ex-allievi, uscen-



RIMINI

VOCI FRATERNE Via Maria Ausiliatrice, 32 Torino (709)

Spediz. in abbon. postale - Gruppo II

Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze

ti dal Convitto, l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e il programma delle attività per il prossimo anno.

A Presidente degli ex-allievi veniva eletto il Dott. Fontana Lanfranco; a segretario: il Rag. Mario Dante Del Vitto; a cassiere: il Rag. Giulio Caprioli; a consiglieri: i Sigg. Spattini Rag. Antonio; Del Grande Rag. Stefano; Guerra Rag. Mario; Fiori Rag. Alberto; il Sig. Marocchi Umberto; il Sig. Caporali Egidio.

Il Consiglio stabiliva di radunarsi ogni domenica dopo la S. Messa delle ore 9.

L'eloquente affettuosa parola del Conte Elia Rossi Passavanti esortante al più fervido amore per l'Apostolo dei nostri tempi, S. Giovanni Bosco, chiudeva l'interessante seduta.

L'agape fraterna infiorata di discorsi e di declamazioni di ogni genere per opera soprattutto del Sig. Egidio Caporali ed il successivo gruppo fotografico, concludevano il Convegno.

LUGO

Più di settanta ex-allievi hanno superato ogni ostacolo e particolarmente quello delle distanze (sono giunti fino da Milano, da Pescara e dalla Toscana) per ritrovarsi il 22 maggio scorso al Convegno nel loro antico Istituto, completamente rimodernato.

Motivo di attrazione fu la presenza di alcuni dei loro antichi superiori: Don S. Santini, Don Paoli, Don Mambretti, Don Tofani, Don Spaggiari, oltre il Direttore dell'Istituto Don M. Carbone, Don Barbieri, Don Caffa e il sig. De Nicola.

Si sono ricordati con l'affetto e la preghiera altri superiori ed ex-allievi assenti o defunti (sono morti negli ultimi due anni i Rev.mi Don Dall'Osso, Don Luzio e Don Magister; Dolzani Agostino, sergente pilota, perito in incidente aereo nei cieli di Sardegna, la guardia municipale Giacchini Alfredo, il sig. Giordani Evangelista, il Canonico Don N. Lugatti, il Geom. R. Ortolani, il Rag. A. Taroni).

Hanno così vissuto una giornata lieta e non hanno mancato di raccogliersi un poco nello spirito assistendo alla S. Messa, offerta per gli ex-allievi defunti, e parlando, tra l'altro, in sede di convegno, di Esercizi Spirituali (se ne farà un corso a Faenza nella seconda metà di settembre) e di incontri mensili (fissati, presso l'Istituto di Lugo, alla prima domenica di ogni mese).

Votando per costituire un nuovo consiglio Direttivo, hanno sostanzialmente rieletto quello già in carica.

Un grazie particolare per la sua fattiva presenza al Presidente regionale Avv. Ercole Baccarini.



LUGO

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno G. Volante Via Brindisi 9 - Torino.